

Il ministro Tria ha aperto al taglio dell'Irpef

LINK: <https://www.lettera43.it/it/articoli/economia/2018/09/11/tria-irpef/223455/>

Il ministro Tria ha aperto al taglio dell'Irpef «Bisogna vedere le compatibilità di bilancio, ma sono molto favorevole a partire», ha detto. Dal Documento di Economia e Finanza alla flat tax: le parole del titolare del Mef. ... Correlati 10 settembre 2018 Le quotazioni di spread e Borsa italiana del 10 settembre 2018 Milano maglia rosa, lo spread cala Piazza Affari migliore in Europa. Spread sotto i 250 punti. Mentre l'oro scende a 1.194 dollari. Il mercato guarda ai rialzi della Federal Reserve. La giornata. 09 settembre 2018 Cos'ha detto Tria durante il Forum Ambrosetti di Cernobbio Tria: «Sì alle riforme ma non tutte subito» Nell'ultimo intervento della tre giorni sul lago di Como il titolare del Mef ha predicato calma in vista della manovra finanziaria spiegando che non conterrà tutti i provvedimenti ma che non sarà un «tutto e subito». 09 settembre 2018 BASSA MAREA Non c'è una crisi dell'euro, con buona pace di Bagnai Non c'è una crisi dell'euro, con buona pace di Bagnai Piuttosto, esiste una crisi dell'Italia nella moneta unica. Un equivoco importante da chiarire. A pochi mesi da un voto europeo mai così importante. 07 settembre 2018 Profumo compra **Vitrociset** Profumo compra **Vitrociset** Alla fine Leonardo ha deciso di esercitare la sua opzione sulla società su cui Fincantieri e l'imprenditore pugliese Vito Pertosa avevano puntato. Il ministro dell'Economia Giovanni Tria ha aperto al taglio dell'Irpef. «Bisogna trovare gli spazi in modo molto graduale per una partenza di un primo accorpamento e una prima riduzione delle aliquote sui redditi familiari. Bisogna vedere le compatibilità di bilancio ma sono molto favorevole a partire», ha detto l'11 settembre ribadendo che il tutto deve essere comunque attuato «in modo molto graduale». Il ministro ha parlato anche di grandi opere, augurandosi che Tav e Tap «si facciano, che il problema si sblocchi, che ci sia una soluzione, anche perché si tratta di grandi collegamenti internazionali». SULLA FLAT TAX: «OPERAZIONE COMPLICATA» Tria, poi, ha affrontato il tema del varo della flat tax, che sarà finanziata con il riordino delle esenzioni fiscali, definendola «un'operazione complessa». Il ministro, in ogni caso, ha lanciato un segnale anche ai contribuenti italiani: «Ci sarà la pace fiscale», effetto della riforma fiscale e della «riduzione della pressione che sarà strutturale». A proposito del Documento di Economia e Finanza (Def), Tria ha detto: «Nell'anno in corso ci sarà una correzione del debito dello 0,1%, vedremo gli ultimi dati. Siamo nella stabilizzazione», ribadendo che l'obiettivo del governo è iniziare a ridurre il rapporto debito-Pil e non avere un peggioramento strutturale del bilancio «ma anzi un miglioramento». Il governo presenterà la Nota al Def il 27 settembre. Il Def di aprile fissava il debito 2018 al 130,8% del Pil in calo dal 131,8% del 2017. SULLA CDP: «RESTI PRIVATA» In seguito, il ministro è intervenuto sul dibattito che riguarda la Cassa Depositi e Prestiti, indicata in molte occasioni come ancora di salvezza per le imprese in difficoltà, compresa Alitalia: «Non so se debba diventare una nuova Iri, ma non deve essere una nuova Gepi, con interventi in imprese più o meno decotte». «È un soggetto partecipato dal Mef ma privato, la sua azione deve essere correlata al calcolo economico», ha chiarito Tria. «Altrimenti rientrerebbe nella amministrazione pubblica e ci sarebbe un salto nel rapporto debito-Pil che non voglio neppure pensarci. Bisogna stare attenti a come si usa questo strumento potentissimo. È in un certo senso il nostro fondo sovrano ma staccato dalla pubblica amministrazione». © RIPRODUZIONE RISERVATA